

Pula, 3 ottobre 2016

Al Presidente Nazionale FIMMG  
Dr. Stefano Zingoni

Al Consiglio Nazionale FIMMG

*Caro Presidente,*

*ho letto con attenzione le tue parole.*

*Tengo subito a chiarire che per me sei il primo e più autorevole interprete dello Statuto della Fimmg.*

*La tua lettura è una guida, che tutti sono chiamati a seguire.*

*Il tema è, però, che riguardo alla revoca delle dimissioni del segretario generale - così come riguardo alle dimissioni in senso lato - lo statuto nulla dispone, come tu stesso rilevi.*

*Il principio generale che citi è, in realtà, una disposizione del codice civile - e non un principio - ed in specie l'art. 1335 c.c. che reca la disciplina degli atti negoziali unilaterali recettizi, sancendo che essi producano effetto quando giungono nella sfera del destinatario.*

*Una norma non applicabile al caso che ci occupa, atteso che non viene in considerazione un atto negoziale, bensì - come ho chiaramente indicato nella pregressa corrispondenza - un atto politico.*

*Potremmo a lungo discutere a riguardo, ma il tema di fondo è che qui non si tratta di interpretare lo statuto - laddove Tu sei sovrano - bensì di interpretare il codice civile e, ancor più, la Costituzione, venendo in rilievo la stessa libertà sindacale che tutti insieme siamo chiamati a proteggere.*

*In questo ambito, perdonami, ma credo che l'autorevolezza della Tua posizione Ti imponga un passo indietro: il Presidente è "interprete e garante dello statuto del sindacato", non del codice civile o della Costituzione.*

*Il Presidente non è un giudice. Non ne ha la scienza, nè i poteri.*

*E', semmai, un organo che ha il compito di evitare al Sindacato situazioni di difficoltà ed imbarazzo, che non potrei fare a meno di vivere.*

*Mi auguro, dunque, che Tu voglia determinarti ad assumere la migliore decisione per la Fimmg: riconoscere che spetta ai segretari provinciali riuniti in Consiglio nazionale la decisione su questioni di tale gravità, non lasciando che esse siano gestite, da un gruppo di non eletti o di dimissionari che opera nell'ombra.*



*I segretari provinciali hanno il diritto di capire e votare.*

*Tu hai il dovere di consentire loro l'esercizio delle loro sacrosante funzioni.*

*Su questo si fonda il nostro sindacato.*

*Sul sindacato si fonda ogni tua potestà.*

*Sul tuo operato si fonda il destino della Fimmg.*

*Decidi con la posatezza che ti appartiene.*

*Spero di aiutarti indicandoti un precedente che dirime ogni questione.*

*Si legge nella ordinanza del Tribunale di Roma del 23 marzo 1995, che trovi edita in (Giur. cost., 1995, con nota - ironia della sorte - del prof. Marcello Piazza):*

**"Sinchè civiltà giuridica e buon senso avranno un posto nell'agire umano: a) le dimissioni restano atto unilaterale (anche verbale) recettizio, espressione di libertà personale, sempre revocabile sino all'accettazione e non suscettibili di opposizione di condizione".**

*Finchè civiltà giuridica e buon senso avranno un posto, anche nel tuo agire.*

*Con immutata stima.*

Giacomo Milillo